

# Sono stato convertito al cristianesimo dall'apostolo Paolo

intervista di Svetlana Ladina a Raphael Musan-Levi  
[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 1 dicembre 2021



*Una guida turistica come Raphael è difficile da trovare. Chi può parlare della Terra Santa meglio di chi vi è nato e cresciuto? Raphael Musan-Levi è un nativo di Gerusalemme che si è convertito coscienziosamente all'Ortodossia. È esperto di teologia e storia e parla un russo bello e idiomatiko. Per fortuna avevo con me un registratore vocale, così mentre i nostri pellegrini consegnavano le richieste di commemorazione nella chiesa di Maria Maddalena, io e Raphael ci siamo seduti su una panchina nel parco del monastero e abbiamo chiacchierato. Questa intervista è ora disponibile per i lettori di Pravoslavnyj Vestnik, assieme ad alcune citazioni dai programmi del tour di Raphael.*

**Raphael, il tuo russo è molto buono. Sembra che tu abbia vissuto in Russia per molto tempo.**

Sono nato a Gerusalemme. Anche mio padre è nato a Gerusalemme, mentre mia madre è originaria dell'Inghilterra. Molte generazioni della mia famiglia hanno vissuto a

Gerusalemme. Non parlo molto bene il russo, commetto spesso errori, confondo i casi e così via. Ma conosco il russo, probabilmente perché ho un'anima russa.

Avevo undici anni quando mi sono imbattuto in un libro di testo russo per anglofoni. C'era dentro un alfabeto russo. Mi annoiavo, così ho iniziato a studiarlo. Non ero sicuro del motivo per cui lo stavo facendo: vivevo a Gerusalemme e la mia famiglia era ebrea. Immagino che la lingua russa abbia giocato un certo ruolo nella mia conversione all'Ortodossia. Il primo libro di preghiere che ho comprato era in slavonico ecclesiastico. Più tardi ho trovato libri di preghiere in inglese e in ebraico, ma dico ancora le mie preghiere in russo. Dato che sono un membro della Chiesa di Gerusalemme, prego anche in greco.

In qualche modo, sono sempre stato attratto dalla Russia. La ammiro. Mi piace molto la letteratura russa. All'inizio ho letto le traduzioni, poi sono passato alla lettura degli originali. Ho anche lavorato in un teatro in lingua russa. Ho imparato i miei ruoli prima in ebraico, e poi in russo. A volte ho imparato subito i ruoli in russo. Ecco perché ho un buon vocabolario. Per quanto riguarda le espressioni idiomatiche, le ho imparate da mia moglie, che è moscovita.

### **Dove hai incontrato la tua dolce metà?**

Ci siamo incontrati al teatro dove mi esibivo. Nostra figlia ha due anni e sette mesi adesso. Parla anche russo. Capisce l'inglese e vogliamo che conosca anche questa lingua, perché sua nonna parla inglese. Deve conoscere anche l'ebraico, naturalmente. E se impara del greco mentre parla con le monache greche, sarebbe fantastico.

### **È naturale che le persone parlino così tante lingue qui?**

Una persona che vive a Gerusalemme deve semplicemente conoscere l'arabo, il greco, il russo e l'ebraico. Gerusalemme è una città che unisce persone di varie tribù e credenze e, soprattutto, ortodossi di varie etnie. Quando i cristiani ortodossi vanno in pellegrinaggio a Gerusalemme, è importante per loro sentire che l' Ortodossia è una religione universale, piuttosto che regionale. Naturalmente, varie persone hanno le proprie usanze e tradizioni. Ma le regole della Chiesa e il Vangelo sono per tutti. Potrebbero esserci delle piccole differenze, ma non sono importanti. La santa comunione è una e uguale per tutti. Lo si sente particolarmente a Gerusalemme. Ho visitato città in Inghilterra e Francia, dove non ho potuto provare quella sensazione.

### **Cosa hai trovato attraente nell'Ortodossia?**

È stato molto facile per me. Sono credente fin dall'infanzia. Conoscevo l'Antico Testamento e le preghiere ebraiche. Non sono mai stato un ateo. Quindi, la conversione all'Ortodossia è stata molto naturale per me. Tutta la mia vita di prima è stata una catechesi, una preparazione alla fede ortodossa. Sono sorpreso che la maggior parte degli israeliani credenti non lo capisca. Ma per me è stata una trasformazione semplice e naturale. Può sembrare un'esagerazione, dal momento che la maggior parte delle persone in questo paese non ha buoni sentimenti verso il cristianesimo e alcuni addirittura odiano apertamente Cristo e i cristiani.

Non ho mai avuto questo atteggiamento. In questo senso, la mia famiglia era insolita.

Abbiamo sempre comunicato con diverse persone, anche se i miei genitori erano ebrei credenti. I nostri vicini erano protestanti, alcuni dei colleghi di mio padre erano musulmani: abbiamo sempre trattato tutti bene. Eppure sapevamo che il giudaismo era la nostra religione.



*la chiesa della Resurrezione, Gerusalemme. Foto di A. Pospelov/Pravoslavie.ru*

Quando sono diventato un adolescente, ho capito che o tutto questo era un'assurdità inventata o tutte le profezie dell'Antico Testamento riguardavano davvero la venuta di Cristo, e si sono tutte avverate quando Cristo è nato, è stato crocifisso ed è risorto.

Fondamentalmente, ho conosciuto il Vangelo quando ero un adolescente. Ma è stata l'Epistola di san Paolo ai Romani che alla fine mi ha convertito all'Ortodossia. Credo che quando incontri delle difficoltà nella tua vita, sia molto utile leggere le epistole di san Paolo, perché lì puoi trovare le risposte a tutte le tue domande. Quindi si può dire che sono stato convertito da san Paolo. Era un fariseo, un ebreo devoto e un persecutore dei cristiani, e poi gli apparve Cristo. L'esempio di san Paolo e le sue epistole mi hanno aperto questo mondo.

Perché ho scelto l'Ortodossia tra tutte le possibili denominazioni? Perché solo nell'Ortodossia ho potuto trovare la continuazione della Chiesa dell'Antico Testamento ed era l'unica denominazione che aveva la successione apostolica. Non è perché la nostra Chiesa sia migliore o peggiore delle altre. A volte le persone dicono: "Sì, vorrei essere cristiano, ma hanno questi problemi... E i loro sacerdoti e patriarchi sono così e così..." Mi sono convertito all'Ortodossia quando c'erano grandi problemi e persino scandali nella nostra Chiesa. Ma non mi sono convertito all'Ortodossia per il bene di un patriarca buono o cattivo; l'ho fatto per giungere a Cristo.

Non sono stato battezzato subito. All'inizio andavo semplicemente al Santo Sepolcro. Si può dire che la grazia divina di questo luogo sacro è stata molto importante. Lì ho incontrato

alcuni sacerdoti che mi hanno invitato a partecipare alla Divina Liturgia che si celebrava di notte. Prima di allora, pensavo che le persone nella chiesa del Santo Sepolcro si limitassero a vagare senza meta, ma durante quella Liturgia ho visto il Santo Sepolcro sotto una luce diversa. Di giorno è diverso quando ci sono turisti in giro; tuttavia, di notte, durante la Divina Liturgia, tutto è come dovrebbe essere.

Mi ci è voluto molto tempo per assicurarmi che volevo davvero convertirmi. Si può dire che ho fatto una certa catechesi e sono diventato cristiano praticante prima ancora di essere battezzato, e anche questo è stato importante. Ho imparato il libro di preghiere e più o meno conoscevo la Liturgia, in russo, naturalmente. Anche i sacerdoti hanno partecipato a questo processo. Non posso dire che mi stessero addestrando in alcun modo speciale, ma sono state le loro preghiere che alla fine mi hanno portato al battesimo. Dopo il mio battesimo, ho trovato un padre spirituale. Viene dalla Chiesa di Gerusalemme, il Patriarcato di Gerusalemme. Mi ha guidato ed è stato lui a darmi la sua benedizione per lavorare con i pellegrini. Sono grato a Dio che non mi ha lasciato senza aiuto: sono stato battezzato, ho incontrato persone che pregano per me, ho mia moglie e mia figlia e il mio lavoro con i pellegrini,



*Foto di Anton Pospelov/Pravoslavie.ru*

### **Mi sembra che lavorare con i pellegrini non sia facile.**

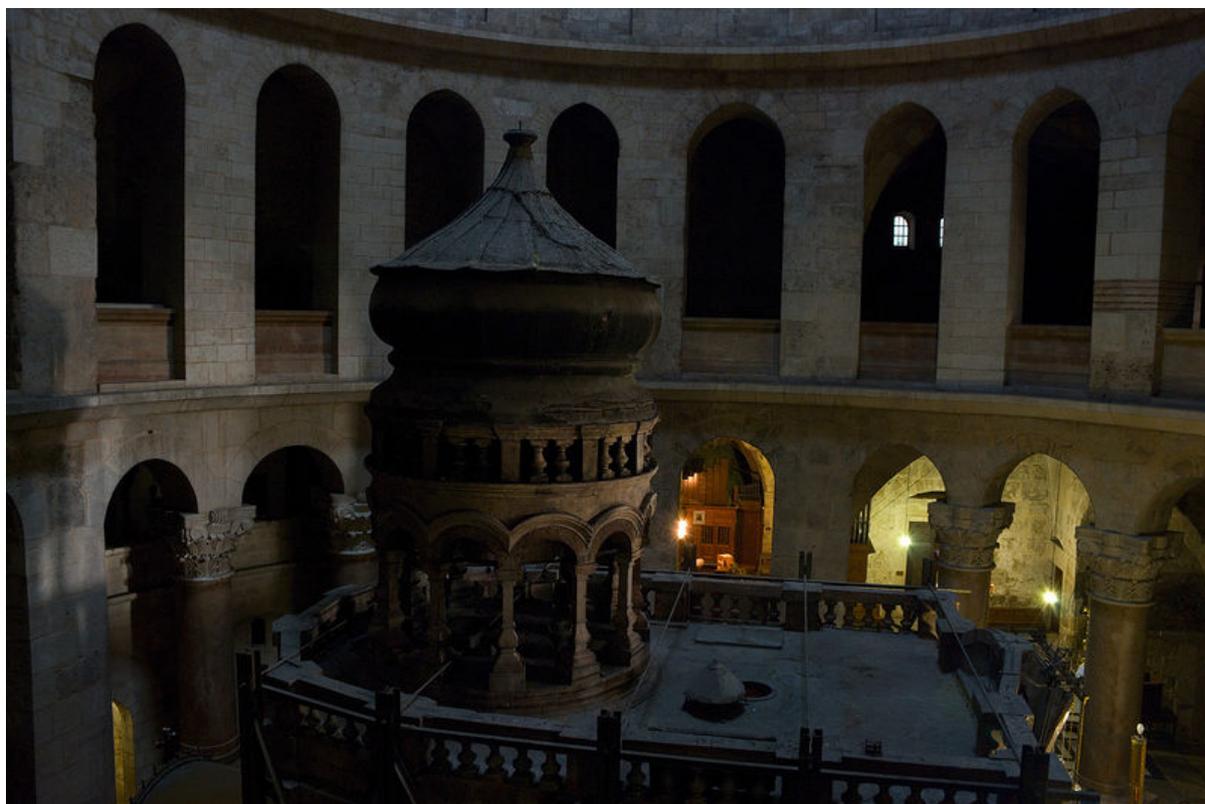
Quando vediamo pellegrini ortodossi dalla Russia o da altri paesi qui in Terra Santa, è un grande aiuto per noi. Il nostro paese è prevalentemente ebreo e musulmano e la maggior parte delle persone appartiene a queste religioni. Ecco perché è importante quando gli ortodossi di altri paesi vengono qui e mostrano agli ortodossi locali che non sono soli e che Gerusalemme ha ancora una parte importante nei cuori degli ortodossi di tutto il mondo, perché è la nostra capitale spirituale.

## **C'è qualcosa di speciale nei pellegrini dalla Russia?**

I pellegrini dalla Russia mi sono molto congeniali. Si può dire che amano la Terra Santa. Ma poiché la vita in Russia oggi è piuttosto frenetica, quando i russi vengono qui puoi sentire subito in loro l'energia del mondo moderno. Di solito ci vogliono due o tre giorni perché le persone si abituino al diverso ritmo della vita in Terra Santa. Ma quando si abituano, è ormai ora di fare ritorno a casa. Quindi, è bello, ovviamente, vedere pellegrini che hanno mantenuto intatto il loro spirito russo, perché a volte le persone non hanno quell'anima russa anche se sono nate in Russia.

Per fortuna lavoro principalmente con "Radonezh" e, quando lavoro con altri servizi di pellegrinaggio, li seleziono attentamente. È difficile parlare di luoghi santi con persone che non sanno e non vogliono sapere nulla e che per qualche motivo hanno comprato un biglietto per la Terra Santa invece di andare in un resort in Turchia. Ma sono felice di lavorare anche con queste persone, perché a volte le persone cambiano. Mostra che, nonostante il loro ateismo superficiale, hanno radici ortodosse molto profonde. Forse hanno antenati che pregano per loro, o forse i loro antenati erano santi, chi può dirlo?

Naturalmente, oltre ad avere conoscenze teologiche, una guida dovrebbe essere in grado di risolvere i vari problemi che qui possono sorgere. Grazie a Dio, sto diventando sempre più esperto. Quando ho appena iniziato a lavorare qui, ho fatto grandi errori, quindi mi dispiace molto e chiedo perdono a tutte le persone che ho offeso per il mio comportamento o per incomprensioni.



*l'Edicola. Chiesa della Resurrezione, Gerusalemme. Foto di Anton Pospelov/Pravoslavie.ru*

**Raphael, qual è la cosa più importante del pellegrinaggio in Terra Santa?**

È importante che le persone cambino il loro modo di vivere dopo essere venuti qui. Se una persona torna dalla Terra Santa e continua a vivere come prima del pellegrinaggio, è molto brutto.

### **Il pellegrinaggio è tempo di tentazioni?**

Quando parlo con i pellegrini, vedo più cose che mi danno gioia e speranza, rispetto a qualsiasi tentazione. Anche con questo gruppo ci sono state varie tentazioni, ma vedo persone che ricevono la grazia divina. Anche se per loro è ancora difficile, perché non è stato loro fornito qualche servizio o qualche evento non è stato ben organizzato; ma queste sono cose da poco, ci sono cose più importanti.

Le tentazioni ci sono sempre, e questo è un bene. Il nemico usa vari modi per rovinare le impressioni delle persone nel viaggio. Ma non c'è niente e nessuno che possa separarci da Dio. Il nemico tenta di presentare alcuni ostacoli, ma le persone non possono essere fermate, se hanno il cuore e il desiderio di superarli. Questo è tutto ciò che serve. Se una persona si è recata in Terra Santa invece che in Honduras o alle Hawaii, significa che questa persona doveva farlo, anche se non lo capiva. Ogni uomo è un mondo intero. E anche ogni gruppo di pellegrini è un mondo intero.

Alcuni pellegrini hanno vissuto gravi tragedie e vengono qui nella speranza di ricevere aiuto. Alcune persone vengono perché i loro coniugi sono non credenti e sperano che le cose cambieranno dopo questo viaggio. A volte succede, ma non sempre, perché c'è la grazia divina, e c'è la volontà dell'uomo. Dio non costringe le persone a essere salvate: dipende dal nostro cuore e dalle scelte che facciamo. Non puoi costringere una persona ad essere credente, anche se la ami molto. Per esempio, io amo molto mia madre, ma non posso costringerla a diventare una cristiana ortodossa. Non è ortodossa, non è battezzata. La amo e spero che Dio avrà misericordia di lei. Tuttavia, so che è molto difficile per i non credenti e per le persone che non sono state battezzate.

È lo stesso con altri. Potrebbero essere cristiani, ma non capiscono nulla. Posso amarli molto, ma ciò non significa che tutto andrà bene con loro. A volte le donne portano qui i loro figli pensando che se li costringono a visitare i luoghi santi, i loro figli diventeranno cristiani. Tuttavia, per farlo è necessario cambiare il proprio stile di vita.

Penso che sia utile che le persone che vengono qui sentano la semplicità che è stata conservata qui sia nella vita sociale che in quella ecclesiale. Abbiamo chierici con personalità diverse, ma per la maggior parte sono facilmente accessibili. Qui i pellegrini vedono persone che conducono fundamentalmente uno stile di vita rurale, e se dopo essere tornato a casa un pellegrino usasse almeno un po' meno le dannose tecnologie moderne, sarebbe un bene perché tante anime si sono perse a causa di queste tecnologie. Anche l'anziano Paisios l'Athonita diceva che bisogna diventare una persona diversa dopo un pellegrinaggio.

***Estratti dai racconti del tour di Raphael***



Uno dei pellegrini si lamenta del tour e degli alloggi. Cercando di aiutare la guida, un altro pellegrino nota che Gesù Cristo dormiva qui per terra e non si lamentava.

"Sì, ma nostro Signore non ha dovuto pagare i biglietti aerei...", dice Raphael.

\* \* \*

Ecco cosa ha detto Raphael dopo che il suo gruppo è uscito dalla chiesa del Santo Sepolcro:

"Sono stato in silenzio mentre eravamo vicino al Golgota perché qualsiasi conversazione lì è inappropriata. Ora posso continuare il mio tour".

### **Il Muro del Pianto:**

"Non andremo al Muro del Pianto. Capite di cosa si tratta? 'Oy vey, Gesù, perché sei venuto? Ora il nostro tempio è distrutto perché hai detto che non resterà qui pietra su pietra!'."

### **Semplicità:**

"A volte i pellegrini mi chiedono:

"Il patriarca di Gerusalemme va al Santo Sepolcro lungo queste strade?"

"Sì, perché?"

"Sono così sporche!"

"Sì, ma il Patriarcato non ha scavato gallerie sotterranee. Per fortuna, questa città non è stata trasformata in un museo, quindi qui possiamo vedere tutto".

### **Nella chiesa del Santo Sepolcro:**

"Non è la Chiesa che prende le decisioni qui, è la polizia".

### **Archeologia:**

"In Grecia, sant'Elena, l'imperatrice pari agli apostoli, è considerata la patrona divina degli archeologi ortodossi. È stata lei a scoprire tutti questi siti, a trovare la vera santa Croce e a fare di tutto per renderla disponibile alle persone per il culto. A differenza di un archeologo laico, un archeologo ortodosso ha un obiettivo completamente diverso. Un archeologo laico trova qualcosa solo perché è curioso o perché vuole diventare famoso. Anche un archeologo ortodosso lavora per amore della scienza, ma prima di tutto cerca luoghi santi in modo che i credenti vi possano pregare".

### **Status quo:**

"Oggi il clero non deve pagare nulla per celebrare la Divina Liturgia nella chiesa del Santo Sepolcro, grazie a Dio. Ciò è dovuto all'ordine stabilito. L'ordine non è l'ideale, ovviamente, ma è migliore di quello che avevamo prima. Fondato nel 1860, questo ordine è noto come Status Quo. Lo Status Quo è stato istituito su sollecitazione di Gran Bretagna, Francia, Germania e Russia. Questi paesi hanno detto ai turchi che la pratica di dare il diritto di eseguire la liturgia a pagamento doveva essere interrotta. Le aree sono state divise tra ortodossi, armeni e cattolici. La maggior parte appartiene agli ortodossi. Tuttavia, le chiavi sono conservate dai turchi [cioè da musulmani]. Avete notato un uomo in chiesa che siede su una panchina a leggere un giornale? È il custode delle chiavi della chiesa del Santo Sepolcro. Non è un membro del clero, solo un musulmano ordinario che apre e chiude la chiesa. Quindi, le chiavi sono tenute dai musulmani, piuttosto che dai cattolici, dagli ortodossi o dagli armeni. Questo viene fatto per prevenire eventuali controversie tra di noi. Dopo che è stato introdotto lo Status Quo, uno degli operai o dei monaci ha lasciato qui questa scala. Fino a oggi i cattolici, gli ortodossi e gli armeni non si sono messi d'accordo su chi abbia il diritto di rimuoverla. Quindi la scala è ancora lì. Potete persino vedere quella scala sulle fotografie in bianco e nero scattate prima del 1917".

### **Relazioni interconfessionali**

"Non si può fare niente di nuovo qui. C'è una procedura per l'incensazione e per lo svolgimento delle processioni. Se qualcuno infrange le regole, a volte questo porta a litigare. Se un diacono inesperto incensa nel posto sbagliato o nel momento sbagliato, può causare uno scandalo. A volte le persone urlano l'una all'altra, ma può degenerare in un vero e proprio combattimento. Succede, purtroppo. È quello che chiamano il fattore umano. Molto raramente si tiene una riunione che includa ortodossi, armeni, cattolici e musulmani. È difficile mantenere l'ordine. Naturalmente gli armeni e i cattolici vogliono sempre ottenere tutto, mentre gli ortodossi cercano di tenere il controllo dei luoghi santi".

### **Entusiasmo**

"Due anni fa ai piedi del Monte Tabor avevano una discoteca con laser show. Le luci si

riflettevano anche sui muri della chiesa. Improvvisamente uno dei pellegrini ha esclamato: 'È una benedizione!' E la gente ci ha creduto. Se la gente pensa che le luci da discoteca siano una benedizione, allora le cose non vanno così bene".

### **Presso uno dei luoghi santi della chiesa del Santo Sepolcro:**

"Tutti quelli che sono venuti qui hanno trovato una ragione per cui hanno il diritto di tagliare pezzi di questa roccia, ed è per questo che ha dovuto essere coperta di vetro".

### **Tentazioni**

"A volte, quando le persone vengono a Gerusalemme, si aspettano di vedere la Nuova Gerusalemme come se fossero in paradiso. A volte ottengono anche qualcosa che è simile a un disturbo psicologico. Si chiama sindrome di Gerusalemme. Per lo più succede agli americani e a coloro che pensano di essere il re Davide o il profeta Isaia. Ce l'hanno anche i russi, ma in modo diverso. Per esempio, Nikolaj Vasil'evich Gogol' durante il suo pellegrinaggio a Gerusalemme pensava di vedere gli angeli di Dio camminare per le strade. Vedeva invece una città orientale con le sue tentazioni e i suoi problemi. Gerusalemme è un luogo spirituale. Tuttavia, puoi vedere molte cose confuse qui. Dobbiamo ricordare che non siamo ancora in paradiso. Sì, è un luogo sacro e benedetto, ma è necessario ricordare che qui tutto è portato all'estremo. I problemi nel mondo ortodosso e nel mondo in generale sono più evidenti qui. A casa la gente non se ne accorge, ma a Gerusalemme sente che a volte c'è un sospetto reciproco tra gli ortodossi e che è ancora più forte tra le chiese di diverse confessioni".

### **Il Trionfo dell'Ortodossia**

"I turchi guadagnavano con il Santo Sepolcro e lasciavano usare la chiesa a quelli che pagavano di più. Gli armeni hanno sempre voluto essere i primi a ricevere il fuoco sacro. Dico subito che quando dico 'gli armeni' non intendo le persone di etnia armena ma i membri della Chiesa armena. Di solito, tutti pregano insieme. Tuttavia, è il patriarca ortodosso che riceve il Fuoco Santo quando questo discende, e lo condivide con altri vescovi non ortodossi che a loro volta lo condividono con i loro laici. Ma gli armeni volevano essere i primi a ricevere il Fuoco Santo. Quindi, cinquecento anni fa pagarono i turchi per farli entrare per primi. I turchi lo fecero e gli armeni andarono al Santo Sepolcro. Quando arrivò il patriarca ortodosso, gli fu detto di rimanere dietro la soglia e non gli fu permesso di entrare. Il Fuoco Santo non discese quando il vescovo armeno pregò nella zona in cui sarebbe dovuto accadere. Invece, ci fu un lampo vicino alla colonna consumata dove si trovava il patriarca ortodosso, e fu lì che egli ricevette il Fuoco Santo. Il Santo Sepolcro è un luogo sacro e Dio vuole che preghiamo in spirito e verità. Non importa dove ti trovi, l'importante è che tu abbia la preghiera giusta nel tuo cuore e Dio ti aiuterà anche quando sembra impossibile. Può mandare il Fuoco Santo anche al Polo Nord, non solo a Gerusalemme. La cosa principale è avere la fiamma della preghiera nel tuo cuore. E quella colonna divisa è un segno che l'Ortodossia è la fede giusta. Ecco perché chiamiamo questa colonna il Trionfo dell'Ortodossia".

### **Caccia ai miracoli**

Avevamo l'icona della Madre di Dio in lutto qui nel Sepolcro del nostro Salvatore. Negli anni '80, un fanatico protestante decise di distruggerla e solo la parte superiore dell'icona sopravvisse. Dopo quell'incidente, fu installata una grata per proteggere l'icona. Era davvero un'icona miracolosa. I problemi sono iniziati a metà degli anni novanta, quando molti pellegrini dalla Russia hanno iniziato a venire a Gerusalemme. I russi hanno lanciato la voce che la Madre di Dio sull'icona avrebbe presumibilmente aperto e chiuso gli occhi. La voce fu poi ripresa dai greci. Su quell'icona, la Madre di Dio è raffigurata mentre guarda in basso e le sue palpebre sono semiabbassate. Quindi, quando una luce cade in un certo modo, sembra che gli occhi si aprano come in risposta alla persona che prega. Ma questa convinzione in realtà distraeva le persone dal pregare. Durante la Divina Liturgia, alcune persone pregavano e ricevevano la santa comunione, mentre altre cercavano di vedere se la Madre di Dio sull'icona stava aprendo o chiudendo gli occhi. Come ho detto prima, l'icona era protetta dalla grata ed era piuttosto buio, quindi le persone portavano le candele molto vicino all'icona per vedere meglio. Di conseguenza, l'icona ha dovuto essere inviata ai restauratori: i 'pii' pellegrini l'hanno quasi bruciata. Non c'è niente di buono in una simile caccia ai miracoli. Il miracolo più grande avviene durante la Divina Liturgia, quando il pane e il vino si trasformano nel corpo e nel sangue del nostro Signore Gesù Cristo. Non c'è miracolo più grande. Anche se l'arcangelo Raffaele mi desse le ali e potessi volare, sarebbe ancora un miracolo molto minore rispetto all'eucaristia che avviene quotidianamente nelle nostre chiese.